



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: Laboratori in Comune

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
- Attività artistiche finalizzate ai processi d'inclusione

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Laboratori in Comune, in linea di continuità con il progetto L'Arte dell'incontro e con il progetto ALI: Arte per l'Inclusione sociale, intende continuare ad innescare processi di benessere psico-sociale e di integrazione culturale e sociale attraverso la realizzazione di una rete permanente tra scuole, associazioni, amministrazioni comunali, istituzioni culturali che permetta la valorizzazione dei minori, dei giovani e degli anziani del territorio attraverso la partecipazione ad attività artistiche e culturali e a momenti di socializzazione con la fruizione di una serie di servizi appositamente strutturati per il raggiungimento degli scopi programmati. Si intende favorire l'aggregazione e l'associazionismo di minori e giovani attraverso la creazione di momenti ed occasioni di incontro in situazioni educative non formali, migliorare la qualità di vita delle persone disabili e dei loro nuclei familiare, mediante interventi mirati a ridurre i rischi di marginalità sociale a cui le persone disabili vanno incontro, promuovere e sostenere l'integrazione sociale degli anziani, soprattutto di quelli che vivono soli favorendo momenti di socializzazione attraverso l'attuazione di iniziative di tipo ricreativo.

Obiettivo generale:

Il progetto Laboratori in Comune si muove all'interno del Settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport ed individua nell'Area d'intervento Attività artistiche finalizzate ai processi d'inclusione il terreno più adatto per la realizzazione della promozione del protagonismo sociale, della creatività, della relazionalità dei minori, dei giovani, degli anziani e dei soggetti con disabilità del territorio, e il loro inserimento sociale come prerogativa del benessere psico-sociale, attraverso azioni volte a stimolare lo sviluppo e il potenziamento della loro personalità e la loro partecipazione attiva alla comunità locale. L'idea è quella di mettere in campo attività a carattere artistico e culturale sia strutturate e proposte in modo continuativo (laboratori artistici e culturali, sia nelle scuole che nei centri di aggregazione, di vario tipo e rivolti a diverse fasce d'età nell'ottica dell'inclusione e di un incontro inter-generazionale) sia di realizzare eventi e manifestazioni culturali cui vanno aggiunte le performance teatrali e di animazione dei quartieri, gli spettacoli musicali e le proiezioni di film, finalizzati all'aggregazione, alla partecipazione e condivisione, alla sensibilizzazione e diffusione di valori, all'approfondimento critico.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AREA MINORI E GIOVANI

Nei Centri di aggregazione per minori Codice 167702; Codice 168129; Codice 168125

- Collaborare alla divulgazione del progetto sul territorio.
- Coadiuvare l'équipe educativa nell'ideazione, organizzazione e realizzazione delle varie attività.
- Collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle manifestazioni socio-culturali.
- Coinvolgere e animare gli utenti nelle attività ludico-ricreative e culturali.
- Progettazione e supporto all'organizzazione di feste: con tale termine si possono riassumere i vari momenti gioiosi quali feste in particolari momenti dell'anno (Natale, Pasqua, carnevale, festa di primavera).
- Supportare le attività ludico-ricreative e sportive volte all'inclusione dei minori disabili
- Collaborare nella programmazione, ideazione e realizzazione dei laboratori artistici
- Collaborare e partecipare attivamente alle attività estive (Grest)

Nelle biblioteche Codice167692; Codice 168127; Codice 168129; Codice 168125; 167716

- Collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle manifestazioni socio-culturali.
- Curare i rapporti con la rete e i partner per l'organizzazione delle attività
- Coinvolgere e animare gli utenti nelle attività ludico-ricreative e culturali
- Collaborare nell'ideazione e realizzazione dei laboratori di avvicinamento alla lettura per la fascia d'età 3/11 anni
- Collaborare nell'ideazione e realizzazione dei laboratori di avvicinamento alla lettura per la fascia d'età 12/18 anni
- Collaborare nella organizzazione, realizzazione e pubblicizzazione degli Incontri con l'Autore
- Collaborare nell'organizzazione dei caffè letterari tematici

Nelle scuole Codice 168133; Codice 168136; Codice 167691; Codice 162256

- Sostenere il personale nelle attività dirette alla prevenzione delle devianze minorili.
- Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie.
- Predisposizione dei materiali e degli strumenti necessari per la realizzazione delle attività laboratoriali di tipo artistico manipolativo
- Predisposizione dei materiali e degli strumenti necessari per la realizzazione delle attività laboratoriali di tipo sportivo
- Supporto all'attività di recupero individualizzato attraverso attività di animazione artistica, sportiva e culturale
- Supportare il servizio di assistenza per i centri estivi organizzati dall'Amministrazione Comunale.
- Progettazione e supporto all'organizzazione di feste: con tale termine si possono riassumere i vari momenti gioiosi quali feste in particolari momenti dell'anno (Natale, Pasqua, carnevale, festa di primavera).
- Attività di "ludobus": racconti di storie fiabe durante i tragitti nello scuolabus
- Aggiornamento dei dati sullo stato dei servizi di assistenza ai minori del territorio comunale.

AREA ANZIANI**Nei Centri diurni Codice 167717; Codice 168129; Codice 168120**

- Coadiuvare l'équipe nell'ideazione, organizzazione e realizzazione delle varie attività
- Supporto al personale durante le visite a domicilio per stabilire una relazione con anziani e disabili.
- Accompagnamento utenti durante le passeggiate.
- Supporto agli operatori nelle organizzazione e gestione delle attività sportive e per il tempo libero a favore degli anziani e dei disabili.
- Attività di divulgazione e sensibilizzazione sul territorio.
- Accompagnamento nelle gite o nelle visite guidate degli anziani e dei disabili residenti nel territorio.
- Interventi di compagnia in favore di anziani e disabili.
- Collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle manifestazioni socio-culturali.
- Coinvolgere gli utenti nelle attività ludico-ricreative e culturali.
- Coadiuvare gli animatori e gli educatori nella preparazione e conduzione dei gruppi di interesse.
- Coadiuvare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie.
- Occuparsi della divulgazione e della promozione del progetto sul territorio

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N° VOLONTARI
BIBLIOTECA COMUNALE	VIA FRANCESCO CRISPI	BELPASSO	167692	2
MUSEO "RUSSO GIUSTI"	VIA II RETTA LEVANTE	BELPASSO	167716	2
CENTRO AGGREGAZIONE DISABILI "CASA LA ROSA"	VIA EMANUELA SETTI CARRARO	BELPASSO	167702	4
SPAZIO SPORTIVO/LUDICO/RICREATIVO PRESSO " GIOVANNI PAOLO II" - PIANO TAVOLA	VIA PIERSANTI MATTARELLA	BELPASSO	162252	4 (GMO: 1)
LABORATORIO DI ATTIVITÀ MOTORIE PRESSO IST. DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "NINO MARTOGLIO"	VIA SCUOLA MEDIA	BELPASSO	167691	4 (GMO: 1)
CENTRO DI AGGREGAZIONE ANZIANI	VIA XII TRAVERSA	BELPASSO	167717	4 (GMO: 1)
SPAZIO SPORTIVO/LUDICO/RICREATIVO PRESSO " MADRE TERESA DI CALCUTTA" - SEDE CENTRALE	PIAZZA DUOMO	BELPASSO	162256	4 (GMO: 2)
LABORATORIO MULTIMEDIALE E DEI LINGUAGGI	VIA ROSARIO	RAGALNA	168133	2
LABORATORIO CULTURALE RICREATIVO PER MINORI	VIA PIANO VITE	RAGALNA	168136	2

BIBLIOTECA COMUNALE	VIA MONTEVERDI	RAGALNA	168127	3 (GMO: 2)
CENTRO DIURNO	VIA MONTEVERDI	RAGALNA	168129	5 (GMO: 2)
CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ANZIANI	VIA MARCONI	CAMPOROTO NDO ETNEO	168120	2 (GMO: 1)
SPAZIO GIOCO PRESSO SCUOLA MATERNA GIOVANNI PAOLO II	VIA SORRENTINO	CAMPOROTO NDO ETNEO	168122	4
AULA INFORMATICA PRESSO SCUOLA MEDIA E. VITTORINI.	VIALE FALCONE	CAMPOROTO NDO ETNEO	168124	4 (GMO: 1)
CENTRO DI AGGREGAZIONE PER MINORI	PIAZZA MARCONI	CAMPOROTO NDO ETNEO	168125	4 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

50 senza vitto e alloggio

Comune di Belpasso: 24

Comune di Camporotondo Etneo: 14

Comune di Ragalna: 12

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede l'articolazione del servizio su 5 giorni settimanali. Trattandosi di Ente pubblico, i servizi saranno erogati all'interno delle sedi progettuali dal lunedì al venerdì.

Le sedi saranno di norma chiuse nei giorni prefestivi e festivi (sabato e domenica) in aggiunta alle festività nazionali e/o regionali, locali riconosciute

Per lo svolgimento del servizio, ai volontari verranno richiesti:

- flessibilità oraria, correlata allo svolgimento del lavoro secondo turni che di volta in volta si adegueranno sulla base dell'esigenza dell'utenza e del servizio;
- disponibilità ad essere presenti sporadicamente anche alcuni prefestivi o festivi in concomitanza degli eventi organizzati;
- usufruire, quando occorra, dei giorni di permesso durante la chiusura estiva delle sedi di attuazione operativa, che di solito viene effettuata nei giorni immediatamente precedenti e successivi al periodo di ferragosto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

"Certificazione competenze" realizzata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013 denominato C.I.P.A.-A.T Centro istruzione professionale agricola e assistenza tecnica Catania- Società Cooperativa

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Si riporta di seguito il sistema accreditato dall'Ente per la selezione che degli operatori volontari.

ESPERIENZE/TITOLI/ CONOSCENZE	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto	1 punto (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
	Periodo max. valutabile 12 mesi – Max 12 punti
Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	0,75 punti (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

	Periodo max. valutabile 12 mesi Max 9 punti
Precedenti esperienze in settori di impiego analoghi a quello del progetto	0,25 punti (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
	Periodo max. valutabile 12 mesi Max 3 punti
Titolo di studio (si valuta solo il titolo più elevato) L'attinenza o meno di una laurea è correlata all'ambito progettuale scelto.	Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) attinente le attività del progetto 8 punti Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) non attinente..... 6 punti Laurea triennale attinente al progetto 6 punti Laurea triennale non attinente 4 punti Diploma 2 punti
Altri titoli	Abilitazione all'esercizio di una professione Attestato di qualifica professionale Master post universitario Dottorato di ricerca 2 punti ciascuno per un max di 4 punti
Corsi, tirocini, applicazioni pratiche.	Corso di lingua e/o certificato: 2 punti Corso di informatica e/o certificato: 2 punti Corsi attinenti all'ambito di ogni specifico progetto: 3 punti Corsi non specificatamente attinenti all'ambito di ogni progetto: 1 punto Esperienze avute nell'ambito di progetti nel corso degli anni di scuola media superiore, attinenti il progetto: 1 punto per ciascuna esperienza Tirocinio universitario: 2 punti Punteggio massimo: 6 punti
Esperienze aggiuntive	Babysitteraggio Recupero scolastico Volontariato Attività di animazione

	Attività culturali Attività di assistenza soggetti deboli Attività sportiva Attività di promozione del territorio Patente di guida ecc 1 punto ciascuno per un max di 4 punti
Conoscenze aggiuntive	Ballo Teatro Musica Competenze artistiche Competenze informatiche non certificate Competenze linguistiche non certificate 1 punto ciascuno per un max di 2 punti
TOTALE	MAX 48 punti

--

DOMANDE COLLOQUIO	PUNTEGGIO
<i>Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale e Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi</i>	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il Servizio Civile, la sua storia e i suoi obiettivi <input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il Servizio Civile nazionale <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il Servizio Civile
<i>Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi:</i>	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il titolo, le attività e gli obiettivi del progetto <input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il progetto <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il progetto o lo conosce in maniera sommaria
<i>Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario</i>	<input type="checkbox"/> 12 punti motivazioni alte <input type="checkbox"/> 6 punti motivazioni abbastanza valide <input type="checkbox"/> 0 punti motivazioni scarse
<i>Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria..)</i>	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi si dichiara molto disponibile <input type="checkbox"/> 5 punti a chi si dichiara abbastanza disponibile <input type="checkbox"/> 0 punti a chi dichiara poca disponibilità

TOTALE

MAX 42,00 punti

Riepilogando:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 90,00 punti così ripartiti:

Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 48,00 punti

Colloquio di selezione: max 42,00 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15

I progetti presentati dall'ente Comune di Belpasso non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando. L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 15,00. I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

“Partecipazione di giovani con minori opportunità”: si specifica che è prevista una riserva di 9 posti per giovani con minori opportunità individuati in coloro che possono attestare l'appartenenza alla categoria delle Difficoltà economiche, attraverso Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di ISEE pari o inferiore a Euro 15.000, ma che si manterrà lo stesso sistema di selezione per tutti i candidati.

Il giovane con minori opportunità potrà scegliere la sede in cui è prevista la dicitura GMO.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Comune di Belpasso, Piazza Municipio s.n, Belpasso (CT)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Comune di Belpasso, Piazza Municipio s.n, Belpasso (CT)

Comune di Ragalna, via Paternò, 32, Ragalna (CT)

Comune di Camporotondo Etneo, via Umberto 54, Camporotondo Etneo (CT)

Metodologia

Nella formazione specifica, che verrà svolta nella fase iniziale del servizio, si punterà a creare un ambiente accogliente alle volontarie e ai volontari del progetto. Un primo momento sarà dedicato a conoscere la struttura, gli animatori e gli ambienti dove operano. Si avrà l'accortezza di far conoscere i responsabili della struttura nonché le persone referenti del Servizio Civile dell'ente.

Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra i volontari e con gli altri operatori della struttura.

Vista l'eterogeneità degli interventi educativi e degli obiettivi da raggiungere, la metodologia utilizzata durante l'intero percorso si ispirerà a diverse teorie pedagogico-educative, integrate tra loro nell'ottica del protagonismo dei soggetti coinvolti: peer education, animazione socio-culturale, sviluppo di comunità. La finalità di questo insieme metodologico si fonda sull'esperienza di gruppo e sull'interdipendenza che fa spazio alle diversità soggettive, al gioco, alla valorizzazione dei linguaggi simbolici e creativi, all'autonomia dei soggetti, alla partecipazione democratica, come luogo in cui produrre cambiamento. La strategia educativa dei laboratori di apprendimento per esperienza trasforma gli «animati» in «animanti» ovvero persone educate alla riflessione, alla scelta, alla decisione.

L'approccio pedagogico e laboratoriale che ha la finalità di promuovere la conoscenza tra i volontari, la collaborazione, l'empatia e di far emergere potenzialità e ruoli in un clima informale ma strutturato, lascerà il posto alla metodologia “on the job training” ovvero alla formazione in affiancamento. Lavorando fianco a fianco, anche a rotazione, gli esperti trasmettono al gruppo le nuove conoscenze. È una metodologia formativa molto diffusa e da sempre utilizzata nelle organizzazioni che si attua direttamente sul luogo di lavoro attraverso azioni di coaching, in parte di esperienze formative spontanee che mettono il giovane direttamente a contatto con la realtà

lavorativa e quindi con il fare (learning by doing). Diversi saranno gli approcci (Apprendistato cognitivo, Action Learning, Project Work, Autoformazione), che si concluderanno con quella che oggi viene considerata la metodologia di affiancamento più efficace ovvero la riflessione sull'esperienza (learning by thinking).

Tecniche

Confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile

Lavori di gruppo

Laboratori di apprendimento per esperienza

Simulazioni e giochi di ruolo

Studio di casi (analisi e metodologia di intervento)

Colloqui diretti

Brainstorming

Lezioni non frontali

Distribuzione dispense

Esercitazioni

Visite guidate

In considerazione degli aspetti tecnici dell'area di intervento del progetto verranno inoltre favoriti i momenti del Learning by doing – apprendere attraverso la pratica sul campo grazie a degli incontri con esperti nei diversi settori e attraverso delle visite guidate presso Caf, Patronati, Uffici Disbrigo Pratiche

MODULO	Descrizione modulo	ORE
<p>N.1: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto. Nozioni relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento ➤ Le figure di presidio ➤ I comportamenti e i pericoli correlati ➤ Comportamenti e prevenzione 	<p>Si tratta di un modulo in cui verranno forniti ai volontari delle informazioni sulla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e un approfondimento sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio del SCU</p>	8
<p>N.2: Conoscenza e organizzazione della sede di attuazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'attuazione del progetto ➤ I destinatari del progetto ➤ Il volontario di Servizio Civile e il suo ruolo ➤ Conoscenza dei bisogni e dei servizi attivi sul territorio. 	<p>Si tratta di un modulo di presentazione dell'Ente, delle proprie sedi di attuazione, dei servizi che vengono realizzati al loro interno, dei servizi previsti dal progetto, del ruolo e attività dei volontari. Verrà, inoltre, fornita una visione generale del contesto territoriale in termini di bisogni e servizi attivi soprattutto per</p>	8

	ciò che concerne l'aspetto socio-educativo e ludico-ricreativo	
<p>N.3: Il lavoro dei Servizi sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La Legge 328/2000 sulla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. ➤ Nozioni sui servizi socio-assistenziali erogati dai diversi comuni: il Piano di Zona socio-sanitario ➤ Percorsi di qualificazione professionale e obbligo formativo. ➤ Servizi del territorio nei confronti delle fasce deboli: i servizi ai minori, ai giovani e agli anziani e disabili e i servizi territoriali diffusi. ➤ Il concetto di pari opportunità ed inclusione 	<p>Il modulo ripercorre l'aspetto normativo e gli strumenti di attuazione dei Servizi Sociali di un Ente pubblico in base alle diverse fasce di popolazione e ai diversi bisogni. Trattandosi di un progetto che mira a garantire pari opportunità ed inclusione delle fasce deboli nei processi di autonomia e decisione, è necessario che i giovani volontari ripercorrano l'iter normativo e ne conoscano gli strumenti principali</p>	14
<p>N.4: La gestione delle relazioni e delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tecniche di gestione del gruppo e di casi particolari. ➤ Empatia e presa in carico dell'utenza: come agganciare i minori, gli anziani e le famiglie ➤ Tecniche di comunicazione e ascolto attivo. ➤ Tecniche di animazione del tempo libero ➤ La diversità come valore. 	<p>Il modulo fornisce informazioni e indicazioni sugli strumenti principali della relazione ed in particolar modo della relazione d'aiuto. Si approfondiranno temi come l'accoglienza dell'utente, la decodifica della richiesta, la comunicazione empatica, l'ascolto attivo. A queste si aggiungeranno tecniche che riguardano l'animazione territoriale e quindi l'aggancio degli utenti in maniera informale,</p>	14

	le modalità per intrattenere ed incuriosire.	
<p>N.5: Organizzazione eventi territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione di un piano organizzativo ➤ La definizione degli obiettivi e il piano di monitoraggio ➤ Il Budgeting ➤ Ruoli compiti e partner ➤ Piano di comunicazione ➤ Verifica dell'intervento 	<p>Il modulo approfondirà le modalità e gli strumenti di base per l'organizzazione di eventi territoriali efficaci ovvero che raggiungano target ed obiettivi previsti attraverso anche una programmazione di costi e risorse. Verranno introdotti gli argomenti legati al piano di monitoraggio, agli indicatori, alle verifiche.</p>	12
<p>N.6: Espressione delle potenzialità e creatività</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elementi di didattica teatrale ➤ Tecniche artistiche e musicali ➤ Giochi all'aperto e al chiuso, giochi liberi e strutturati, giochi di ruolo, di gruppo e individuali ➤ Tecniche di avvicinamento alla lettura ➤ La strutturazione delle attività con i minori, con i giovani e con gli anziani 	<p>Dopo aver attenzionato la diversa utenza nei moduli precedenti e le tecniche da utilizzare, il volontario è pronto per conoscere gli strumenti, gestirli e padroneggiarli. Il modulo, fortemente specifico, fornirà gli elementi per realizzare percorsi artistici, culturali, musicali, ludici, sportivi in base alle fasce d'età</p>	16

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Radicati nel territorio. Azioni di Coesione sociale per il benessere delle comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità: n.13

Categoria: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di ISEE pari o inferiore a Euro 15.000.

Il motivo per cui si è scelto di strutturare i progetti nell'ottica delle pari opportunità riservando dei posti ai giovani con minori opportunità nell'ambito delle difficoltà economiche, nasce dall'attenta analisi dei dati che riguardano la fascia d'età che va dai 18 ai 28 anni forniti dai Servizi sociali. Si intende, infatti rispondere in maniera concreta ad un bisogno emerso ovvero quello della nuova povertà conseguente anche all'emergenza epidemiologica che ha limitato le occasioni lavorative confinando in questa categoria anche fasce di reddito che in precedenza non vi rientravano.

Si tratta di giovani che, a causa delle difficoltà economiche, incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro. Dalle relazioni dei Servizi sociali comunali emerge, infatti, un alto numero di famiglie che ha fatto richiesta di ammortizzatori sociali quali la carta REI prima e il RdC in seguito, composte da genitori e figli appartenenti alla fascia d'età individuata che hanno dovuto interrompere gli studi per questioni economiche, non possedendo, in tal modo, quei titoli che gli permetterebbero di raggiungere punteggi alti nelle graduatorie. Non si tratta, dunque, di soggetti che necessitano di misure compensative o dispensativi ma semplicemente di posti riservati e di un supporto economico che gli consenta di realizzare piccoli progetti e di sentirsi utili alla società. Come già indicato nella scheda Programma le attività di informazione sensibilizzazione rappresentano un'azione importante per assicurare la buona riuscita del progetto e assicurare di raggiungere il maggior numero possibile di giovani, potenziali volontari. Obiettivo è quello da una parte di diffondere informazioni utili sul Servizio Civile Universale (bandi, modalità di accesso, tempistica, documentazione, attività da svolgere, ecc) dall'altra di sensibilizzare i territori e quindi l'intera comunità ai valori della condivisione, della cittadinanza attiva, del "fare rete", ecc, attraverso le buone prassi e le ricadute visibili e quotidiane.

Tutte le attività previste verranno strutturate con una particolare attenzione ai giovani con minori opportunità.

Innanzitutto attraverso una capillare diffusione della pubblicizzazione del progetto attraverso tutte le modalità indicate (Sito internet del Comune e Sito internet dei Partners; tabellone luminoso; Social Network; Ufficio stampa del Comune; Comunicati stampa per i media locali, quotidiani, periodici, radio, televisioni, distribuzione materiale pubblicitario) sarà possibile raggiungere un numero elevato di possibili giovani che spesso non conoscono neanche la possibilità offerte dal Servizio Civile.

L'attenzione all'accompagnamento di questa categoria di volontari sarà garantita già durante le prime fasi progettuali.

Trattandosi, come esposto precedentemente, di una categoria con ostacoli economici, e al fine di garantire le pari opportunità e la reale inclusione, non sono state previste attività differenziate per questa categoria. Inoltre per facilitare l'integrazione e la non discriminazione di questi giovani, verrà garantito il loro diritto di privacy per tutta la durata dell'intervento.

Nonostante ciò grande attenzione sarà loro garantita attraverso:

- Durante l'avvio del progetto l'assegnazione dei ruoli ed dei turni di lavoro verrà fatto tenendo conto esigenze, aspettative, competenze e questioni logistiche. L'obiettivo è quello di rendere agevole il loro inserimento nel progetto e agevolare la loro presenza costante alle attività progettuali. A cura dell'OLP.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti: 2

Totale ore:22

E' stato previsto e strutturato in questa programmazione, un periodo di tutoraggio di due mesi, a partire dal 10° mese di servizio, per complessive 22 ore, divise in collettive e individuali, da parte di un Esperto nel settore in possesso di esperienza ventennale nell'orientamento scolastico e professionale, nel bilancio di competenze sia per conto di Enti pubblici che privati e di collocamento e ricollocamento professionale

Tempi e modalità di svolgimento:

Nello specifico si tratterà di realizzare dei laboratori di orientamento in plenaria una volta a settimana tra il 10° e l'11° mese di progetto, seguiti da incontri individuali di autovalutazione. (18 ore collettive e 4 ore individuali: 22 ore complessive)

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

Al fine di monitorare l'attività di tutorato, i risultati di tale azione e le ricadute professionali sui giovani volontari che ne hanno usufruito, rendendo quanto più efficace il percorso di inserimento lavorativo è previsto, all'interno dello Sportello Informa-giovani un lavoro di contatto con la Rete lavoro (APL, Centri per l'impiego, agenzie interinali, sportello lavoro)

Attività obbligatorie:

	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	ARGOMENTI	STRUMENTI
Autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile	LABORATORI COLLETTIVI	Conoscenza di sé e dell'altro. Analisi e acquisizione delle competenze e delle prospettive future. Analisi dei propri punti deboli e possibilità di trasformazione in punti di forza. Consapevolezza delle proprie modalità lavorative e del proprio stile personale	Somministrazione di questionari Laboratori di apprendimento per esperienza Simulazioni e giochi di ruolo Confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile
Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	INCONTRI INDIVIDUALI	A conclusione degli incontri di gruppo sulla valutazione dell'esperienza e dopo l'analisi dei risultati individuali ottenuti dai questionari somministrati, l'esperto incontrerà ciascun volontario per un incontro individuale finalizzato alla presa di coscienza da parte del	Incontro motivazionale

		<p>volontario delle competenze acquisite e degli obiettivi futuri.</p> <p>Si partirà dalla conoscenza di sé e delle proprie risorse, consapevoli o meno, per passare a quella del contesto in al fine di concretizzare i propri obiettivi. Il fine è la definizione di un progetto realistico che metta in relazione il soggetto con le possibilità lavorative/formative concrete</p>	
<p>Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa</p>	<p>LABORATORI COLLETTIVI E INCONTRI INDIVIDUALI</p>	<p>IN PLENARIA: Cenni sull'orientamento scolastico e professionale: tecniche e metodi Mondo universitario e Formazione professionale Il mercato del lavoro Strumenti di ricerca attiva del lavoro: stesura di un Curriculum vitae efficace, ricerca annunci di lavoro e opportunità formative, utilizzo di internet e dei social per la ricerca attiva del lavoro, come si affronta un colloquio di lavoro, come si redige una lettera di presentazione</p> <p>INCONTRI INDIVIDUALI: A fine degli incontri collettivi, ciascun volontario sarà seguito con incontri individuali finalizzati alla stesura del curriculum e alla simulazione di un colloquio di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione dispense - Proiezione power point - Simulazioni e giochi di ruolo - Colloqui motivazionali
<p>Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro</p>	<p>INCONTRO DI GRUPPO</p>	<p>Le attività che verranno svolte nascono dalla considerazione che i giovani non hanno conoscenze circa le funzioni dell'ANPAL, dei Centri per l'impiego, delle politiche attive sul lavoro, delle misure e dei programmi a loro dedicati, delle agenzie per il lavoro, dei Caf o Patronati. Servizi e strutture che negli anni hanno mutato il loro aspetto e le loro competenze e che grazie ad un processo di digitalizzazione possono</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione dispense - Proiezione power point - Ricerche informatiche

		essere raggiungibili e consultabili in maniera chiara e snella se si possiedono le giuste informazioni. Per tal motivo è previsto un laboratorio informativo sugli argomenti descritti	
--	--	--	--

Attività opzionali:

A tutte le attività obbligatorie da realizzare nel processo di tutoraggio fino ad ora descritto si aggiungeranno ulteriori attività legate alla conoscenza diretta dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di concretizzare quanto appreso:

- 1) Ogni giovane, supportato e secondo indicazioni fornite dall'esperto, procederà a realizzare una mappatura dei Servizi Pubblici e privati che si occupano di inserimento lavorativo e delle attività che svolgono, con un'attenzione particolare al territorio di appartenenza del giovane. Ciò servirà a far acquisire autonomia e intraprendenza al volontario e una maggiore consapevolezza delle opportunità esistenti. Per una volta non saranno utenti di uno sportello Informa, ma saranno loro a dover applicare su sé stessi le competenze acquisite per diventare protagonisti del loro futuro.
- 2) Organizzazione di una visita guidata presso il Centro per l'Impiego. I volontari avranno l'opportunità di incontrare un Responsabile che si occuperà di illustrare loro le finalità e le modalità operative dell'ufficio. La visita servirà a far avvicinare i giovani alle istituzioni e far acquisire dimestichezza nel loro accesso.
- 3) Ogni giovane, supportato dall'esperto, si recherà previo appuntamento presso il Centro per l'impiego a cui appartiene per un incontro finalizzato alla stipula del patto di servizio personalizzato o all'aggiornamento della propria posizione.